

IL CONSUMISMO EDILIZIO HA IL CUORE FERITO

Scritto da Carlo Picca

Venerdì 19 Febbraio 2010 06:56



Vorrei porre l'accento su di un punto, che si può ritenere madre di molti problemi e nella speranza che qualcuno voglia inserirlo nell'agenda politica dei consigli comunali: **Azioni per il recupero del Centro Storico.**

Ridare luce al centro storico infatti, quella luce che si va spegnendo, non è un atto solo culturale ma di rilancio dell'immagine di un'intera collettività e della sua economia.

Molti di noi non sanno a pieno della bellezza del centro storico di Noicàttaro, la sua storia, la sua particolarità. Bisognerebbe adoperarsi per comunicarla, ci sono storici e studiosi che andrebbero incentivati a parlarne, artisti a cui si potrebbe chiedere un contributo.

IL CONSUMISMO EDILIZIO HA IL CUORE FERITO

Scritto da Carlo Picca

Venerdì 19 Febbraio 2010 06:56

Ci sono poi piani, programmi e bandi a cui partecipare: per ricevere ad esempio finanziamenti per ripulire la facciata e gli esterni della chiesa madre; per rimettere a lustro tutte le stradine con una nuova pavimentazione; per ridare dignità al palazzo ducale. Qualcosa si era iniziata a farla con il piano Borri, ma non ci fermiamo.

Ci si può adoperare anche: per legiferare incentivi all'apertura di attività commerciali, per sgravare gli affitti, per incentivare l'apertura di attività di eno-gastronomia.

Si possono incentivare pure le associazioni che organizzino eventi o attività per e nel centro storico.

Se un cittadino ha la consapevolezza che il centro storico è in decadenza e che nulla si può fare non è incentivato a fare della sua cittadina un vanto e dalla cattiva considerazione di sé nascono degli scempi e l'abitudine ad essi.

Ma se sa che c'è la volontà di ripartire da lì, dal cuore pulsante, ne gioverebbe la sua considerazione e tutta la nostra cittadina.

IL CONSUMISMO EDILIZIO HA IL CUORE FERITO

Scritto da Carlo Picca
Venerdì 19 Febbraio 2010 06:56

Per il rilancio si potrebbe anche puntare su delle feste ad hoc come hanno fatto altri paesi della provincia, le cose cambierebbero.

Se penso a Bacco nelle Gnostre di Noci, penso ad un centro storico che fino a qualche anno fa non era conosciuto e considerato e che oggi è stato rilanciato grandemente con beneficio per tutta Noci.

Voglio dire questo perché da giorni si discute di lottizzazioni, la settimana prossima ci sarà un consiglio comunale e sarebbe importante porre l'accento sul fatto che oltre che pensare ad espanderci,

onde evitare una tendenza **al consumismo edilizio ed al degrado urbanistico nonché sociale**

non sia il caso anche di soffermarci su quel che abbiamo di importante e che necessita di vivibilità e recupero.

Il centro storico rappresenta i nostri valori, la nostra identità, chi siamo e dove andiamo, se lo lasciamo in decadenza vuol dire che noi stessi andiamo verso la decadenza.

IL CONSUMISMO EDILIZIO HA IL CUORE FERITO

Scritto da Carlo Picca

Venerdì 19 Febbraio 2010 06:56
